

Regolamento didattico

Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	2
Articolo 3 – TUTOR.....	2
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI.....	3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	8
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI.....	8
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE	9
Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARIE	9
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA.....	9
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	10
Articolo 11 – ASSENZE.....	10
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA	11
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	13
Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	13

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina ai sensi del DI 68/2015, per la scuola di specializzazione in Scienza dell'Alimentazione:

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) I criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, sono organi della Scuola il Direttore, il Consiglio e la Commissione didattica. I nominativi e la composizione degli organi della Scuola sono riportati nell'all.to 1 e 2.

Articolo 3 – TUTOR

1. Il Consiglio della Scuola individua annualmente, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità didattico-formativa, i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.
2. I Tutor sono quelle figure, universitaria o del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisori delle attività formative, e del percorso dei medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.
3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del SSN, afferente alle strutture facenti parte della rete formativa della Scuola presso le quali il medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura Sanitaria.
4. L'assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente

formalizzata, tra il Direttore della Scuola di Specializzazione e il Direttore e/o il tutor dell'Unità Operativa alla quale viene assegnato che si farà carico di darne comunicazione alla Direzione Sanitaria della struttura ospitante.

5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Lo specialista in **Scienza dell'Alimentazione** deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'alimentazione e nutrizione, composizione e proprietà strutturali e "funzionali" degli alimenti, metodi di analisi dei principali componenti alimentari, valutazione della qualità igienica e nutrizionale degli alimenti, identificazione delle malattie trasmesse con gli alimenti e conoscenza della legislazione relativa. Deve inoltre conoscere la definizione dei bisogni in energia e nutrienti per il singolo individuo e per la popolazione, il ruolo degli alimenti nel soddisfare i bisogni di energia e nutrienti dell'uomo, la valutazione dello stato di nutrizione e dei fabbisogni di energia e nutrienti per il singolo individuo sano e per la popolazione nelle varie fasce di età, lo studio dei disturbi del comportamento alimentare, delle patologie nutrizionali a carattere ereditario, delle allergie alimentari, le indagini sui consumi alimentari dell'individuo e della popolazione; le indagini sui consumi alimentari dell'individuo e della popolazione, e l'organizzazione dei servizi di sorveglianza nutrizionale e di ristorazione collettiva le procedure di valutazione e collaudo dei processi produttivi alimentari relativamente agli aspetti biologici (certificazione di qualità) e controllo dei punti critici (sistema HACCP), nonché l'organizzazione dei servizi riguardanti l'alimentazione e la nutrizione umana. Deve inoltre avere nozioni sulla valutazione dello stato di nutrizione e dei bisogni in energia e nutrienti per l'individuo malato, la diagnosi ed il trattamento dietetico e clinico nutrizionale delle patologie con alta componente nutrizionale e l'organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri. Sono ambiti di competenza per lo specialista in Scienza dell'Alimentazione: la sicurezza alimentare delle collettività e della popolazione; l'identificazione e controllo di merci di origine biologica; la valutazione della composizione ed i metodi di analisi dei principali componenti degli alimenti e delle acque, l'analisi sensoriale degli alimenti, la valutazione delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e delle loro modificazioni indotte dai processi tecnologici e biotecnologici; l'analisi della biodisponibilità dei nutrienti negli alimenti e delle interazioni tra nutrienti e farmaci; la valutazione dell'adeguatezza dell'alimentazione ai livelli raccomandati di energia e nutrienti, la diagnosi ed il trattamento nutrizionale (dietoterapia, nutrizione artificiale) in tutte le fasce di età delle patologie correlate all'alimentazione o che possono giovare di un intervento nutrizionale e l'organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

1. Obiettivi formativi di base

Sono obiettivi formativi di base l'acquisizione di conoscenze di livello avanzato nella metodologia statistica, nell'epidemiologia, nella psicologia, nella sociologia, nell'economia, nella biochimica e nella fisiologia in funzione di una specifica applicazione ai problemi dell'alimentazione e nutrizione umana; la conoscenza dei processi tecnologici di base nei principali settori agroalimentari e la loro influenza sulla qualità nutrizionale dei prodotti, i principi biologici applicabili alle biotecnologie. La conoscenza della composizione degli alimenti e della funzione di nutrienti, non nutrienti ed

antinutrienti e delle loro reciproche interazioni; i livelli di sicurezza degli alimenti sottoposti a trasformazione nonché i livelli tossicologici, le dosi giornaliere accettabili ed il rischio valutabile nell'assunzione di sostanze contenute o veicolate dall'alimentazione; lo studio dell'interazione dei nutrienti con i farmaci e gli effetti di questi ultimi sull'equilibrio fame-sazietà; lo studio dell'organismo come complesso omeostatico influenzato anche dallo stato di nutrizione; l'interazione tra nutrienti e genoma.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola

Sono obiettivi formativi della tipologia della Scuola l'acquisizione di conoscenze su:

- proprietà strutturali dei nutrienti, sulla composizione degli alimenti, sulle eventuali modificazioni che possono intervenire durante i processi tecnologici e sulla valutazione della qualità igienica degli alimenti;
- metodologie di identificazione delle malattie trasmesse con gli alimenti e lo studio della legislazione per la loro prevenzione e controllo;
- bisogni dell'uomo e della popolazione in energia e nutrienti;
- della capacità di valutazione dello stato di nutrizione;
- problematiche relative alle politiche alimentari nazionali ed internazionali;
- tecniche di rilevamento dei consumi alimentari e delle strategie di sorveglianza nutrizionale su popolazioni in particolari condizioni fisiologiche, quali gravidanza, allattamento, crescita, senescenza ed attività sportiva;
- tecniche della comunicazione di massa in materia di alimentazione e nutrizione e la definizione di obiettivi e programmi di educazione alimentare;
- interazioni nutrientigeni;
- meccanismi biochimici e fisiologici della digestione e dell'assorbimento, la biodisponibilità dei micro e macronutrienti, i processi metabolici a carico dei nutrienti, l'identificazione degli effetti dovuti alla malnutrizione per difetto o per eccesso;
- impatto delle produzioni alimentari sull'ambiente;
- organizzazione dei servizi di ristorazione collettiva e dei servizi di medicina preventiva compreso il servizio di igiene, degli alimenti e della nutrizione.

Per il laureato in Medicina e Chirurgia sono obiettivi formativi della Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione tutte le attività diagnostiche e terapeutiche di seguito elencate:

- i meccanismi fisiologici e patologici della regolazione del comportamento alimentare;
- la valutazione dello stato di nutrizione;
- l'acquisizione di metodologie di diagnosi e trattamento nutrizionale in tutte le fasce di età e delle patologie correlate all'alimentazione;
- la valutazione dell'impatto della malattia sullo stato di nutrizione;
- l'organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri, dei servizi preposti all'erogazione della nutrizione artificiale;
- l'acquisizione di metodologie per lo studio dei disordini del comportamento alimentare (anoressia, bulimia);

- la conoscenza, in relazione alla possibilità di un intervento nutrizionale delle allergie e delle intolleranze alimentari, della fisiopatologia e della clinica dell'apparato gastroenterico, dell'apparato endocrino, dell'apparato urinario e dell'apparato respiratorio;
- la valutazione dei fattori di rischio cardiovascolare e delle patologie carenziali.

Sono attività **professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della Tipologia:

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver eseguito direttamente almeno n. 100 valutazioni/anno dello stato nutrizionale mediante:
 - valutazione clinica (anamnesi medica)
 - valutazione dell'assunzione energetica e dei nutrienti (anamnesi alimentare, diari, questionari di frequenza di consumo, etc.)
 - rilevamento delle abitudini alimentari (questionari, etc.);
 - valutazione dei bisogni energetici del singolo individuo (misura del metabolismo basale ed applicazione di tutte le tecniche validate per il calcolo del dispendio energetico);
 - Identificazione dei livelli raccomandati in energia e nutrienti per la popolazione e per il singolo;
 - Individuazione dei Dietary reference intakes, sulla base del profilo metabolico, genetico e del fenotipo;
 - valutazione della composizione corporea (antropometria, impedenziometria bioelettrica, densitometria a raggi x), al fine di riferire, nell'ambito dell'attività specialistica (DL 187/2000) lo stato della composizione corporea, il tessuto adiposo ed il tessuto muscolare etc.), con capacità di interpretazione di tutte le metodiche di composizione corporea compreso l'utilizzo di attività radiodiagnostiche complementari all'esercizio clinico della disciplina (a norma del c. 4, art. 7 D.Lgs. 187/2000);
 - valutazione metabolica (profilo lipidico-lipoproteico, glicemico e protidico, etc.);
 - valutazione dell'assunzione energetica e dei nutrienti (anamnesi alimentare, diari, questionari di frequenza di consumo, etc.)
 - rilevamento delle abitudini alimentari (questionari, etc.)
 - valutazione dei bisogni energetici del singolo individuo (misura del metabolismo basale ed applicazione di tutte le tecniche validate per la misurazione del dispendio energetico)
- aver redatto e controfirmato almeno n. 100/ anno cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo, gli esami di laboratorio del caso, la valutazione antropometrica, la valutazione impedenziometrica, le prove di forza, la valutazione pressoria.
- aver predisposto direttamente almeno n.100/anno di interventi dietetico-nutrizionali personalizzati per le principali patologie correlate all'alimentazione (diabete mellito, dislipidemie, obesità, insufficienza epatica e renale, malnutrizione per difetto, disturbi del comportamento alimentare, ...)
- aver predisposto direttamente almeno n. 25/anno impostazione di regimi dietetici per via artificiale, ospedaliera e domiciliare (NAD):
 - valutazione dei fabbisogni energetici e di nutrienti

- prescrizione e predisposizione di linee di infusione per nutrizione artificiale (posizionamento di sonde naso-gastro/duodenali, incannulamento di vena periferica,...) ed allestimento delle sacche contenenti i liquidi nutritivi da somministrare al paziente
- monitoraggio dell'intervento nutrizionale (monitoraggio metabolico e dello stato di nutrizione, bilancio idrico, elettrolitico ed azotato, gestione del sistema di infusione);
- aver prescritto almeno n. 5/anno preparazioni galeniche per la Nutrizione Artificiale;
- aver partecipato ad almeno n. 5/anno counselling nutrizionali e dei disturbi del comportamento alimentare, in attività ambulatoriale;
- aver predisposto direttamente almeno n. 30/anno piani dietetici personalizzati basati sull'interpretazione dei livelli di espressione dei geni coinvolti nello stato nutrizionale (nutrigenomica);
- aver predisposto direttamente almeno n. 30/anno piani dietetici personalizzati basati sull'interpretazione dei polimorfismi genetici coinvolti nello stato nutrizionale (nutrigenetica);
- * aver predisposto direttamente almeno n.2 piani dietetici personalizzati basati sull'interpretazione di analisi di tossico-genomica;
- aver predisposto direttamente n. 5/anno di piani dietetici personalizzati che prevedano l'utilizzo di dispositivi medici a base vegetale (Reg. UE 47/2007, D.L. 37/2010);
- aver predisposto direttamente n. 5/anno di piani dietetici che prevedano utilizzo di prodotti destinati ad una alimentazione particolare, secondo le nuove normative che disciplinano le indicazioni nutrizionali (Reg. UE 39/2009 e successive modifiche);
- aver predisposto direttamente n. 5/anno di piani dietetici che prevedano utilizzo di Novel Food, ovvero alimenti e ingredienti non ancora utilizzati "in misura significativa per il consumo umano", ricadenti nelle categorie previste dal Reg. UE 258/97;
- aver predisposto direttamente n. 5/anno di piani dietetici personalizzati che prevedano l'utilizzo dei Botanicals, secondo la normativa comunitaria vigente (Reg. UE 24/2004 e successive modifiche);
- aver effettuato almeno n. 100/anno analisi degli Indici di Qualità Nutrizionale degli alimenti, dei piani dietetici e dei requisiti di composizione e di etichettatura degli alimenti;
- preparazione di n.2 protocollo/anno di studio di epidemiologia della nutrizione;
- aver interpretato almeno n. 10/anno determinazioni della capacità antiossidante totale (metodiche varie) su plasma e n. 10/anno alimenti;
- aver interpretato almeno n. 10/anno test di dosaggi immunoenzimatici;
- ** avere allestito almeno un piano di allerta di sicurezza alimentare (secondo la rete RASFF) in conformità con il "pacchetto igiene" (Regolamenti (CE) 852/2004, 853/2004, 854/2004, 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari) e con il Regolamento Europeo n. 16/2011 del 10 gennaio 2011
- ** avere predisposto almeno n. 2 piani di autocontrollo secondo il sistema HACCP- Hazard Analysis and Critical Control Point- (HACCP Reg CE 852/2004) per assicurare al consumatore un livello standardizzato di sicurezza dei prodotti alimentari, garantendo una salubrità igienico sanitaria tale da non causare danni alla salute del consumatore.
- ** avere allestito almeno n.1 protocollo clinico secondo un sistema NHACCP - Nutrient Hazard Analysis and Critical Control Point - come definito dal Piano strategico per l'innovazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (luglio 2014);
- aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno n. 4 sperimentazioni cliniche;

- * avere allestito almeno n.1 protocollo per la tracciabilità di sementi e mangimi destinati ad animali per consumo umano;
 - aver gestito una banca dati di carattere nutrizionale su sistema informatico
- * Attività al momento non espletate per la non disponibilità attuale delle strutture sia di sede che di rete formativa.
- ** Attività non espletate in quanto previste per le Scuole di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione riservate ai "non medici"
- I CFU relativi alle attività non espletate verranno distribuiti in altre attività.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

2. Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante [all.to 3] e il conseguente piano formativo.
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) [all.to 4].
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

1. La scuola definisce i processi relativi:
 - a) alla progettazione del percorso formativo [all.to 8]
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica [all.to 8]
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali [all.to 8]
2. La formazione si svolge all'interno delle Strutture Sanitarie facenti parte della rete formativa della Scuola di Specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal Dipartimento di afferenza e accreditate dal MIUR.
3. L'elenco delle strutture che compongono la rete [all.to 5] e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MUR gestita dal CINECA.
4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e dei possibili accordi stipulati con la Regione del Veneto.
5. I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto e delle specifiche esigenze formative definite dal Consiglio della Scuola, ruotano nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprendo ruoli di sempre maggiore autonomia.
6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. È esclusa la responsabilità per colpa grave.
7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e Post Lauream sulla piattaforma Logbook. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

1. Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica Post Lauream.
2. I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.
3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARIE

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dal Consiglio della Scuola, deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione. Il Direttore della Scuola autorizza anche, qualora previsto e compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, il rimborso delle spese sostenute.
3. La Scuola dispone annualmente delle risorse finanziarie per l'acquisto di materiali o servizi di vario genere utili al continuo miglioramento del funzionamento della Scuola stessa. Per gli ordini di acquisto proposti sia dai medici in formazione che dai docenti della Scuola, il Dipartimento cui afferisce la Scuola fa riferimento al Regolamento generale di Ateneo (D.R. 735 del 27.02.2018); al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (D.R. 3855 del 09-11-2017); e alle Disposizioni di Ateneo per la trasparenza e l'anticorruzione. Per gli ordinativi di spesa superiori a 10.000 euro è prevista la preventiva autorizzazione del Consiglio della Scuola.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al Direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La frequenza giornaliera può essere accertata con: timbratura in entrata e in uscita e, in caso di tirocinio presso strutture non dotate di rilevatore elettronico, mediante la raccolta delle firme.
2. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna

indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (Logbook) informatizzato.

Il libretto-diario e il Logbook informatizzato redatti secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'allegato 3 del D.I. 402/2017 devono contenere in particolare:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola
3. la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;
5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:
 - a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il Medico in formazione è tenuto a richiedere le giornate di permesso attraverso il portale informatizzato Planet Time;
 - b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia al Responsabile dell'UO, inserire il giustificativo nel portale informatizzato Planet Time e caricare il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;
 - c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove il medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;

d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo reperibile al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Al link indicato è reperibile anche la seguente modulistica:

- richiesta di flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e cinque mesi dopo il parto);
- comunicazione della data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione;
- richiesta di congedo parentale (i medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo);
- ripresa delle attività formative (da comunicare al Settore Scuole di Specializzazione quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative).

2. Assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV del Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

2. Tipologie di valutazione

a) **di passaggio d'anno:**

Al termine di ogni anno di formazione è prevista una prova di valutazione delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la discussione, con il Direttore della Scuola, di un caso clinico inerente gli argomenti trattati durante l'anno di frequenza dello specializzando.

Alla valutazione conclusiva annuale propedeutica per il passaggio al successivo anno di formazione contribuiscono:

- l'esito della prova teorica;
- l'insieme delle valutazioni formulate dai supervisori al termine di ogni rotazione eseguita durante l'anno;

- la valutazione complessiva, da parte del tutor, sulle attività svolte dello specializzando durante l'anno di frequenza.

b) di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali;

Il percorso formativo di seguito illustrato, verificato periodicamente dal Consiglio della Scuola, è teso a garantire una graduale assunzione di autonomia dello specializzando nel ricoprire il ruolo di specialista ambulatoriale e di consulente presso le varie strutture ospedaliere; la valutazione viene eseguita in base ai giudizi espressi dai supervisori al termine del periodo di rotazione nell'UO di frequenza e in base alle valutazioni espresse dal tutor dello specializzando.

Tale percorso, come da D.R. 4208 del 5.12.2019 è così articolato:

- **Livello 1: Attività assistenziale "senza autonomia" Affiancamento al medico responsabile dell'attività ambulatoriale.** Lo specializzando è tenuto ad affiancare regolarmente il medico responsabile dell'attività ambulatoriale dell'UO. È predisposto a questo scopo un prospetto delle turnazioni con i colleghi di pari grado di formazione per permettere a tutti gli specializzandi una equa distribuzione delle coperture.
- **Livello 2: Attività assistenziale "in autonomia tutorata" Copertura dell'attività ambulatoriale e affiancamento al medico responsabile del servizio di consulenza presso le varie UO.** Salvo diversa indicazione da parte del Consiglio di Scuola, al termine dei primi tre mesi dall'inizio della formazione, lo specializzando può essere inserito nei turni di copertura dell'attività ambulatoriale dell'UO ed è tenuto ad affiancare regolarmente il medico responsabile del servizio di consulenza presso le varie UO. È garantita allo specializzando la presenza in struttura di un dirigente medico con funzioni di supervisore per tutta la durata del turno dell'attività ambulatoriale. È predisposto a questo scopo un prospetto delle turnazioni con i colleghi di pari grado di formazione per permettere a tutti gli specializzandi una equa distribuzione delle coperture;
- **Livello 3: Copertura del servizio di consulenza "in autonomia" presso le varie UO.** Dietro delibera nominale del Consiglio di Scuola, lo specializzando può ricoprire il ruolo di consulente presso le varie UO, secondo l'organizzazione della struttura. È garantita allo specializzando la presenza in struttura di un dirigente medico con funzioni di supervisore per tutta la durata del turno dell'attività di consulenza. È predisposto a questo scopo un prospetto delle turnazioni con i colleghi di pari grado di formazione per permettere a tutti gli specializzandi una equa distribuzione delle coperture.

A qualsiasi livello del percorso formativo, allo specializzando è garantito il rispetto del contratto firmato secondo il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 luglio 2007 "Definizione schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici"** e la normativa vigente in merito all'orario lavorativo dei medici.

c) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca:

L'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione avviene secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.R. 4208 del 2019 e consiste nella stesura di una tesi con l'elaborazione di dati relativi all'attività di ricerca seguita dallo specializzando nel corso della formazione.

La Commissione Didattica attesta il conseguimento dei crediti formativi (teorici e pratici) previsti per ciascun anno di formazione.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.
2. Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)

La Scuola di Specializzazione, in conformità con il D.I. 402/2015, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di gestione della Qualità (SGQ), secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, allo scopo di governare in modo chiaro, dichiarato, controllato e dinamico tutte le attività.

Elenco degli allegati:

- *All.to 1 R.D. Consiglio della Scuola - Documento SGQ CM.SSSA 01*
- *All.to 2 R.D. Commissione Didattica - Documento SGQ CM.SSSA 02*
- *All.to 3 R.D. Offerta Formativa 2024/2025 - Documento SGQ SI.SSSA 03*
- *All.to 4 R.D. Piano Formativo 2024/2025 - Documento SGQ SI.SSSA 04*
- *All.to 5 R.D. Rete Formativa della Scuola*
- *All.to 6 R.D. Politica per la Qualità - All.to 1 DSQ.SSSA 04**
- *All.to 7 R.D. Sistema di Gestione per la Qualità - DSQ.SSSA 04**
- *All.to 8 R.D. Progettazione percorso formativo e organizzazione attività formative**

*Gli allegati mancanti sono disponibili a richiesta dell'interessato presso la Segreteria Didattica della Scuola.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA SCUOLA

DOCUMENTO DI COMPOSIZIONE

*N.B. Il presente documento è di proprietà della Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione.
Ogni sua riproduzione o divulgazione all'esterno deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola*

CONSIGLIO DELLA SCUOLA

Il Consiglio della Scuola, costituito come da Regolamento per Scuole di Specializzazione di area sanitaria dell'Università di Padova n. 4208 - 2019 e da Decreto Ministeriale 68 (2015), dai docenti titolari di insegnamento siano essi professori di ruolo, ricercatori universitari e professori a contratto afferenti a strutture del servizio sanitario nazionale appartenenti alla rete formativa della Scuola, e dalla rappresentanza degli specializzandi, per l'a.a. 2024/25 è formato da:

Docente	SSD	Qualifica
Luca Busetto	MED/09	Professore Ordinario (Direttore della Scuola)
Giulia MUSSO	BIO/12	Ricercatore titolare insegnamento
Federico NALESSO	MED/14	Professore Ordinario
Gian Paolo FADINI	MED/13	Professore Ordinario
Alberto ZAMBON	MED/09	Professore Associato
Dario GREGORI	MED/01	Professore Ordinario
Francesco VISIOLI	MED/49	Professore Associato
Angela FAVARO	MED/25	Professore Ordinario
Marco GIORGIO	BIO/10	Professore Associato
Carla MUCIGNAT	BIO/09	Professore Associato
Valerie TIKHONOFF	MED/49	Professore Associato
Pietro MAFFEI	MED/09	Professore Associato
Michael KOB		Docente a contratto
Lorenza DI PASCOLI		Docente a contratto
Giulia TOGNANA		Docente a contratto
Luca FERRARI	Rappresentante specializzandi (D.R. 71/2025-del 10/01/2025)	
Giorgia MORBIN	Rappresentante specializzandi (D.R. 71/2025-del 10/01/2025)	
Pamela PAGANINI	Rappresentante specializzandi (D.R. 71/2025-del 10/01/2025)	


Il Direttore della Scuola
Prof. Luca Busetto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DIDATTICA

DOCUMENTO DI COMPOSIZIONE

*N.B. Il presente documento è di proprietà della Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione.
Ogni sua riproduzione o divulgazione all'esterno deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola.*

COMMISSIONE DIDATTICA

La Commissione Didattica, costituita come da Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria dal Direttore (in qualità di Presidente), dal Vice-Direttore, e da due membri eletti tra i componenti del Consiglio della Scuola (uno eletto tra gli specializzandi e uno tra i docenti strutturati dell'Ateneo titolari di insegnamento), approvata dal Consiglio della Scuola nella riunione del 7/05/2025, è formata da:

Prof. Luca Busetto	(Direttore - Presidente)
Prof.ssa Valerie Tikhonoff	(Vice-Direttore)
Prof. Marco Rossato	(Titolare di insegnamento)
Dott. Luca Ferrari	(Rappresentante degli specializzandi)


Il Direttore della Scuola
Prof. Luca Busetto

Scuola di specializzazione in Scienza dell'Alimentazione

Offerta Formativa a.a. 2024/2025

TAF	Tipologia	Ambiti	Cod_ssd	Asd	CFUL	CFUIT	CFU2L	CFU2T	CFU3L	CFU3T	CFU4L	CFU4T	TOTL	TOTT
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione di BIO/10	BIO/10	BIOCHIMICA	2								2	
			BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA			1						1	
			MED/01	STATISTICA MEDICA	1		1						2	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE		MED/09	MEDICINA INTERNA		15								15
B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/13	ENDOCRINOLOGIA	2	4	2	4	2	4		4	6	16
			BIO/09	FISIOLOGIA	1		1		1		1		4	
			MED/09	MEDICINA INTERNA	1		1	4	1	4	1	4	4	12
			MED/49	SCIENZE TECNICHE ORIENTATE APPLICATE	2	30	4	40	3	42	2	30	112	142
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/06	ONCOLOGIA MEDICA				1						1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/12	GASTROENTEROLOGIA		1								1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/18	CHIRURGIA GENERALE				1						1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/25	PSICHIATRIA					1				1	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/14	NEFROLOGIA	1								1	
D	PROVA FINALE	Prova finale	PROF/15	PROVA FINALE								15		15
E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	NN					2		3		5	
TOTALE					10	50	10	50	10	50	7	53	37	203 240

240 CFU

almeno un 70% devono essere attività professionalizzanti 168 cfu

al massimo un 30% destinato alle attività frontali 72 cfu

Firma del Direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

SI.SSSA 03 - All.to 3 RD

Consiglio della Scuola del 03/2/2025

Direttore: Prof. Luca Busetto

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Corso di Studio: ME2235 - SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Ordinamento: ME2235-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2235-24 ANNO: 2024/2025

Sede: PADOVA

CFU Totali: 240

1° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL000379 - BIOCHIMICA	2	BIO/10	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003992 - BIOSTATISTICA 1	1	MED/01	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003482 - DIETETICA E DIETOTERAPIA 1	1	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003483 - ENDOCRINOLOGIA 1	2	MED/13	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003486 - ENDOCRINOLOGIA 1 (TIROCINIO)	4	MED/13	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL004491 - EPIDEMIOLOGIA NUTRIZIONALE E RISCHIO CARDIOVASCOLARE	1	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003480 - FISIOLOGIA UMANA 1	1	BIO/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000018 - MEDICINA INTERNA 1	1	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000019 - MEDICINA INTERNA 1 (TIROCINIO)	15	MED/09	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL002655 - NUTRIZIONE CLINICA 1	30	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL001107 - GASTROENTEROLOGIA	1	MED/12	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL001135 - NEFROLOGIA	1	MED/14	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000001 - VALUTAZIONE ATTIVITA' PRIMO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2024	Ciclo Primo Anno

2° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL000623 - BIOCHIMICA CLINICA	1	BIO/12	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL004463 - BIOSTATISTICA 2	1	MED/01	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL002683 - DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	2	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003490 - ENDOCRINOLOGIA 2	2	MED/13	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003493 - ENDOCRINOLOGIA 2 (TIROCINIO)	4	MED/13	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Corso di Studio: ME2235 - SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Ordinamento: ME2235-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2235-24 ANNO: 2024/2025

Sede: PADOVA

PL003488 - FISILOGIA UMANA 2	1	BIO/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000039 - MEDICINA INTERNA 2	1	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL002701 - MEDICINA INTERNA 2 (TIROCINIO)	4	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003487 - NUTRIZIONE ARTIFICIALE	2	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL002666 - NUTRIZIONE CLINICA 2	40	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000036 - CHIRURGIA GENERALE	1	MED/18	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000023 - ONCOLOGIA MEDICA	1	MED/06	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000002 - VALUTAZIONE ATTIVITA' SECONDO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2025	Ciclo Secondo Anno

3° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL003494 - DIETETICA E DIETOTERAPIA 2	1	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003498 - ENDOCRINOLOGIA 3	2	MED/13	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003503 - ENDOCRINOLOGIA 3 (TIROCINIO)	4	MED/13	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003497 - FISILOGIA UMANA 3	1	BIO/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000058 - MEDICINA INTERNA 3	1	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000063 - MEDICINA INTERNA 3 (TIROCINIO)	4	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL002673 - NUTRIZIONE CLINICA 3	42	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003496 - PRINCIPI DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE	2	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000364 - PSICHIATRIA	1	MED/25	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003484 - PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONGRESSI 1	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003491 - PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONGRESSI 2	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Corso di Studio: ME2235 - SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Ordinamento: ME2235-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2235-24 ANNO: 2024/2025

Sede: PADOVA

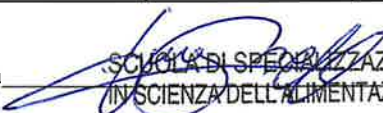
PL000003 - VALUTAZIONE ATTIVITA' TERZO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2026	Ciclo Terzo Anno
---	---	----	---	--	------	------------------

4° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL004892 - ENDOCRINOLOGIA 4 (TIROCINIO)	4	MED/13	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	
PL002672 - DIETOTERAPIA	1	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003502 - FISIOLOGIA UMANA 4	1	BIO/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000073 - MEDICINA INTERNA 4	1	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000078 - MEDICINA INTERNA 4 (TIROCINIO)	4	MED/09	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003501 - NUTRACEUTICA E NUTRIGENOMICA	1	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL002684 - NUTRIZIONE CLINICA 4	30	MED/49	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000184 - ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA PROVA FINALE	15	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003499 - PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONGRESSI 3	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003504 - PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONGRESSI 4	2	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000004 - VALUTAZIONE ATTIVITA' QUARTO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2027	Ciclo Quarto Anno

Data _____

Firma _____


 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
 IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
 Direttore: Prof. Luca Busetto



Rete formativa - 2024/2025

Università degli Studi di PADOVA

Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione

Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA

Area Medica

Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Strutture accreditate

Unità Operativa	Tipologia struttura
AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA - DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA	Struttura di sede
OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - SERVIZIO DI DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA	Struttura collegata
OSPEDALE DI TREVISO - MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE	Struttura collegata
AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN)	Struttura collegata
PRESIDIO OSPEDALIERO SANTA CHIARA DI TRENTO - STRUTTURA SEMPLICE DI DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA	Struttura collegata
AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA - DISTRETTO 1 BASSANO - SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN)	Struttura collegata



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Osservatorio Nazionale Formazione Medica Specialistica

Strutture complementari - non soggette ad accreditamento ministeriale

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA: MALATTIE ENDOCRINE, DEL METABOLISMO E DELLA NUTRIZIONE

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA: UOS DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA: DIABETOLOGIA, VIA DEI COLLI

IOV PADOVA: UOS DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Medicina - DIMED